

## Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . . . L. 20  
 id. semestre . . . . . » 11  
 id. trimestre . . . . . » 6  
 id. mese . . . . . » 2  
 Estraneo: anno . . . . . L. 32  
 id. semestre . . . . . » 18  
 id. trimestre . . . . . » 8  
 id. associazione non disdette si in-  
 ducendo rinviate.  
 Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I ma sottoscritti non si restituiscono.  
 Lettere e pieghe non affrancati si espungono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del giornale cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## ALLOCUZIONE

DEL SANTISSIMO SIGNOR NOSTRO

LEONE

PER DIVINA PROVVIDENZA

PAPA XIII

TENUTA NEL CONC. DEL GIORNO 18 MARZO 1895

AI CARDINALI DELLA S. R. C.

NEL PALAZZO VATICANO

Venerabili Fratelli,

Nelle lettere che ripetutamente abbiamo mandate ai Venerabili Fratelli Vescovi di Ungheria, ben presentando quello che i tempi sembravano arrecare d'ostile al nome cattolico, chiaramente abbiamo indicato la incombente aspettativa dei danni futuri. Infatti, come temevamo, cominciarono a mostrarsi ancor prima di quanto si credeva. Facilmente comprendete dove miri la Nostra parola; a quello cioè che, non da molto tempo venne stabilito in Ungheria intorno ai matrimoni. Fu sancito con legge il matrimonio che chiamano *civile*; si diede la facoltà dei divorzi; fu prescritto che le nozze fossero bensì celebrate secondo il rito cattolico, ma premandata la funzione civile.

Tutto certo hanno provato, hanno tentato, come era loro obbligo, quei Vescovi per rimuovere dalla Chiesa, dal popolo un male così grave: al medesimo scopo s'adoperò il clero coi Vescovi; vi accudirono quanti nelle due camere legislative vogliono salva la fede tramandata dagli avi e dagli antenati. Con tutto ciò vane riuscirono le fatiche spese per una causa la più giusta, la più santa; poterono più coloro che da tempo lavorano per profanare i costumi civili, per spingere la vita del popolo ungherese tra gli scoscientimenti della rivoluzione. Ma era pur necessario aver rispetto di quella religione, alla quale l'Ungheria va debitrice della solidità della sua costituzione, della gloria del nome suo; per la quale combattè con valore degno di memoria le tante volte contro gli assalti di nemici terribili; la quale stessa, conservata incontaminata spesso fra i più grandi pericoli, la grande maggioranza con affetto grande e con pari costanza difende quale il più eccellente di tutti i beni.

Non abbiamo intenzione, nè del resto è necessario, dilungarci di più per dimostrare di qual natura siano quelle leggi che ora abbiamo ricordate, le quali, medesime nei diversi tempi, i romani Pontefici nostri predecessori, come esige la verità, ebbero a condannare, specialmente per il motivo che noi stessi in altra occasione abbiamo indicato trattando questa materia del matrimonio cristiano, argomentando dalla dottrina perpetua ed immutabile della Chiesa.

Tuttavia non possiamo, senza mancare al

dover nostro, lasciare senza una parola questo avvenimento. Considerino quelli che ne hanno obbligazione, quale sciagura sia e quanto sia lungi dalla giustizia prescrivere ad un popolo cattolico una forma con cui celebrare il matrimonio, le tante volte condannata dal giudizio della Chiesa. E' conforme a diritto che coloro i quali governano lo Stato abbiano a giudicare, a dare leggi intorno agli effetti civili del matrimonio; ma è ufficio della Chiesa lo stabilire norme in riguardo dello stesso vincolo maritale; poichè questo potere Nostro Signore Gesù Cristo ebbe a conferire alla Chiesa quando elevò a Sacramento quello che era ufficio di natura, e contratto naturale. Appena è del caso rammentare il domma cristiano della unità e perpetuità del matrimonio; tolte le quali, viene a mancare il principale fondamento in cui ebbe a collocare la famiglia e la società civile cristiana il ripristinare e il perfezionatore d'ambidue, Cristo Gesù. E a questa divina ordinazione nessun uomo può impunemente contraddire.

A queste cause di molestia e di dolore, che ci vengono dal di fuori, s'aggiungono quelle che ci assediato qui davvicino. Perchè non abbiamo qui a fare una particolare enumerazione, pensate solo al fatto che i Vescovi destinati all'Italia furono in gran numero tenuti lontani dalle loro sedi, dilungata di giorno in giorno l'asecuzione, come la chiamano, delle lettere apostoliche. Il che vale come interrompere il corso dell'autorità apostolica, impedire il diritto proprio e nativo del Romano Pontefice, al quale appartiene non solo designare i Vescovi, ma collocarli senza ostacolo alcuno nella loro diocesi. Tanto più che la Sede Apostolica nella scelta dei Vescovi, usando della più squisita diligenza, non fu solita innalzare alcuno a questa dignità prima d'aver avuto prova della sua integrità della vita, di distinta dottrina, e insieme d'esperienza e d'una certa quale maturità di senno; e da cotale lo Stato nulla ha da temere, tutto da aspettare.

In quest'ultimo tempo, in vero, il fatto ingiurioso venne compreso da coloro stessi che n'erano gli autori; poichè abbiamo veduto rimossi gli ostacoli che prima si opponevano. Per cui non dissimuliamo d'essere stati sollevati da grande angoscia e timore. Poichè una volta s'è ammessa la voce dell'equità e del diritto, è lecito sperare che non ci troveremo più dinanzi a somiglianti impedimenti.

Benchè, anche qualora per questa parte si desse ampia soddisfazione alla Sede Apostolica, non per questo bisognerebbe tuttavia credere molto migliorata la Nostra condizione presente, oltraggiosa al Romano Pontefice, nè propizia alla nazione italiana; nella quale ci impedisce di starcene quieti, anche se lo volessimo, la santità del diritto, la coscienza del dovere. Esigiamo la legittima libertà della carica apostolica, e tutti i diritti della Sede Apostolica, li esigeremo in ogni tempo col medesimo tenore di costanza.

## Le istituzioni in ribasso

Crispi non vuol saperne di parlamentarismo; eppure Crispi è per il parlamentarismo arrivato all'altezza che tiene!

Di parlamentarismo non vogliono saperne anche altri uomini politici e ne abbiamo prova in lettere ed opuscoli, che si stampano contro tale istituzione.

In questi giorni mena rumore appunto l'opuscolo di Scipio Sighele al quale l'illustre Caccianiga ha consacrato un articolo. L'on. Rizzo vi risponde con una lettera aperta, e Aristide Tentori vi aggiunge la sua, di cui diamo il brano seguente:

« S'è vero che l'albero si conosce dalle frutta, io domando, cosa ci ha dato prima, cosa ci dà al presente di buono il sistema parlamentare? »

« Non sono io che rispondo, ma è la storia di questi ultimi anni che nello svolgimento delle funzioni parlamentari, presenta un desolante spettacolo di gravi errori, di fluttuanti incertezze, di colossali incoerenze, il tutto involto da una caotica confusione d'indirizzo e di principi di mezzo alla quale le forze vive della nazione vennero paralizzate all'interno, mentre all'estero aumentava il discredito. »

« L'onorevole Rizzo ammette in parte l'esistenza di tanti difetti, ma vuol provare che non mancano pure i vantaggi. Chi può sostenere, egli domanda, che senza il parlamento subalpino, Vittorio Emanuele e Cavour avrebbero potuto fare l'Italia? »

« E chi può negare, domando io, l'enorme differenza che corre tra il parlamento attuale e il subalpino, nel quale appunto si concentrava la serietà, l'indipendenza, il coraggio delle primitive assemblee nazionali? E di più ancora, chi può negare che l'opera del parlamento attuale, anzichè completare quella dell'altro iniziata, ha già cominciata a scuoterne e indebolirne le basi. »

« Fra i vantaggi del sistema rappresentativo l'on. Deputato contempla quelle ch'esso può dirsi una valvola per le condensate ambizioni, una doccia fredda per tanti ardori e uno spegnoio per tanti incendi. E sarà. Ma io domando, se sia giusto, se sia compatibile che la nazione sacrifichi i suoi più importanti interessi, assoggettandosi a servire d'esperienza al genio multiforme e incompreso dei suoi grandi legislatori! Per medici novelli ci sono i cadaveri su cui possono esercitare il loro tirocinio: sarebbe matto un vivo che si lasciasse scorticare per anatomica esperienza. »

« Intanto chi ha subito le conseguenze e gli effetti di quella scuola sperimentale siamo stati noi, che in mezzo alle continue agitazioni, alle incessanti perplessità non abbiamo veduto nè migliorarsi le condizioni del paese, nè consolidarsi stabilmente il governo che nelle angustie d'una continua precarietà o non ebbe il tempo di

dar mano ad efficaci provvedimenti e dovette troncarsi appena cominciata l'opera sua e vederla distrutta prima ancora di poterne conoscere gli effetti. »

Il paese sente il bisogno di fatti e non di vana, inconcludente loquacità; chè il lavoro della mente si compie nella calma del raccoglimento e del silenzio. Noi l'abbiamo provato coll'esperienza che, se qualche cosa di serio fu fatto, ciò avvenne appunto durante l'interruzione delle dispute tumultuose della nostra rappresentanza. »

« Il parlamentarismo è scuola di retorica, è palestra d'ambizioni, è gara di cupidigia, ma conveniamone pure che il trattamento si paga assai caro. »

« In Russia, come dice l'on. Rizzo, si minaccia la ribellione, perchè non si ha il Parlamento. Datglielo e invece di una sola avrà dieci rivoluzioni in un anno: è la solita ripetizione della storia del frutto proibito; si strilla per ottenerlo e si piange per averlo ottenuto. »

Per essere confusione di gente liberale vale la pena di tenerne buon conto.

## LA REGINA VITTORIA

convertita al cattolicesimo

Telegrafano da Londra 24, al *Messaggero* di Roma, e noi diamo la notizia per la centesima volta:

« Regna una certa inquietudine nel mondo protestante temendosi che la regina Vittoria si sia convertita al cattolicesimo. »

Difatti si osserva che essa si reca ogni anno, all'epoca della Pasqua, nel continente europeo.

Si attribuisce appunto il suo odierno viaggio alla necessità di fare la Pasqua cattolica fuori dell'Inghilterra, affinché rimanga inosservata. »

## L'OCCUPAZIONE DI ADIGRAT

Fanfulla scrive:

« Secondo i recenti telegrammi, sfamane (25) all'alba il generale Baratieri, alla testa delle truppe coloniali, dovrebbe essere arrivato ad Adigrat innalzando la bandiera italiana. »

La *Tribuna* conferma che il generale Baratieri è partito il 23 marzo da Senafè con oltre 4000 uomini e la batteria Cicco di Cola verso Adigrat.

L'*Italia Militare* scrive che il generale Baratieri ha lasciato probabilmente Senafè ieri, 24 marzo, quindi non potrà giungere ad Adigrat che mercoledì o giovedì, poichè sebbene tra Senafè ed Adigrat non corrono più di 70 o 75 chilometri e le nostre truppe indigene siano abilissime alle marce rapide, tuttavia trattasi di attraversare terreni intersecati da elevate montagne o da profondi burroni per vie difficilissime.

L'occupazione quindi di Adigrat, salvo

— Per la sua autorità! ripeté Barnaba-Biagio, meravigliato.

— La vostra sorpresa cesserà quando saprete che, or sono appena due mesi, i nemici di Giacomo cambiarono tattica, e lo rappresentarono non più come aspirante a dare il paese in mano agli Inglesi, ma come bramoso di impadronirsi egli stesso!

— E proclamarsi sultano! continuò Barnaba-Biagio, ridendo di gran cuore.

— Imitate il signor Daullé, disse gravemente Ibrahim; non ridete di queste cose. Più sono assurde, tanto maggior probabilità hanno di essere credute dal povero principe che regna al posto del grande Hamed.

« Non mi resta più altro a dirvi. Io vi lascio questa sera; resterete sotto la protezione di Ting-Lee Fang fino al momento di essere presentati al sultano. »

Un grido dell'orang interruppe Ibrahim. — Era tempo che il nostro colloquio finisse, riprese il vecchio. Va a vedere, Ting-Lee-Fang, che cosa ha dato cagione al grido di Mandor.

L'intendente uscì sul ballatoio, ma ebbe un bello scrutare collo sguardo i dintorni del chiosco, nulla si offrì ai suoi occhi; e restò persuaso che l'orang avesse gridato per capriccio.

Ibrahim non ne fu ugualmente convinto, ma per non turbare, forse senza motivo, i due giovinotti, conservò la sua calma e propose di ritornare a casa. (Cont.)

## ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Non posso affatto credere che i miei genitori, alla loro età, vogliano giammai espatriare.

— Allora potrete tuttavia divenire per essi un appoggio ed una benedizione, giacchè non vorrete dimenticarli in mezzo alle ricchezze, che vi toccheranno senza dubbio, se servirete ai progetti del vostro padrino.

— Alla fine quali sono questi progetti, per quello che mi riguarda? domandò Matteo con aria torbida.

— Anzitutto, disse Barnaba-Biagio, sentiamo che cosa ha deciso mio zio a favore della signorina Berty. La sorte di quella giovinetta così modesta, buona e graziosa, m'interessa grandemente. Sarò più tranquillo quando avrà saputo che essa è al riparo dai pericoli, che potrebbero minacciarla noi.

— Rassicuratevi perfettamente, riprese il vecchio. La signorina Berty è confidata ad una protettrice potente. La signora Brompton s'incarica di lei e la collocherà fra poco.

— Tanto meglio! disse Barnaba-Biagio con un sospiro mal represso. Sono ormai tutto orecchi per udire ciò che vi resta da comunicarci.

— Giacomo ha incominciato nel reame di Mouley-Hadim un'opera gigantesca. Ha creato dei villaggi dove, come qui ad Eler-Passing, la civiltà prende ogni giorno maggior piede. Ha stabilito delle industrie, ha sviluppato l'intelligenza, formato il benessere degli abitanti. Sarebbe per lui una gran pena il pensare che questi vantaggi guadagnati a prezzo di tante lotte e fatiche, potessero essere abbandonati dopo la sua partenza.

« Secondo la sua idea, il signor Daullé diverrà il continuatore di quest'opera. Egli non gli risparmierebbe nè i consigli, nè l'appoggio necessario. Lo raccomanderebbe ai suoi amici, lo investirebbe del titolo di amministratore generale delle sue personali proprietà, e non si riserverà che un interesse sugli utili. »

— In apparenza è una gran bella cosa, disse Matteo; ma gli utili...

— Aumentano ogni dì più, lo interruppe Ting-Lee-Fang. Parlo con cognizione di causa. Allorchè assunsi la direzione dei lavori nella vallata di Eler-Passing, non possedevo cento *taels*; oggi potrei, se volessi, tornare nel grande impero del Messico, e brillare allato dei più ricchi mandarini del figlio del cielo. Ma il mio cuore resterebbe qui. Non lascierei mai così bel paese.

— Udite, signor Daullé, disse Ibrahim. Del resto siate certo che alla vostra libertà d'azione non sarà imposto alcun limite. Sapete quali condizioni vi sono state proposte,

Checchè voi decidiate, riceverete una bella parte delle ricchezze di Giacomo.

« Il vostro compito, signor Guillem, è differente ed altrettanto importante. Giacomo vuol lasciare Borneo; ma gli è assolutamente impossibile di prender cura da solo degli oggetti, che formano la sua fortuna. Vostro zio conta su di voi. E' pronto tutto un piano pel viaggio; sarete avvertito del momento scelto. Il vostro soggiorno a Borneo non si prolungherà certamente oltre i sei mesi. »

— Viaggerò con mio zio?

— Ciò dipenderà dalle circostanze, giacchè sarà necessario stare in guardia contro le spie del sultano. Mouley-Hadim non tollererebbe che tale fortuna uscisse dal suo Stato, e non permetterebbe certo a Giacomo di abbandonarlo; ma si può rimediare a queste due difficoltà.

« Pel momento, ecco a che cosa si riduce la parte vostra. Prima della fine della settimana sarete presentati al sultano. Ricordatevi che siete giovani europei intelligenti, venuti a cercare nel suo reame il mezzo di utilizzare i vostri talenti, attratti dalla sua reputazione. Ricordatevi che i vostri vincoli di parentela o d'affetto con Giacomo devono esser tenuti segreti. Mouley-Hadim ha un carattere sospettoso. Non mancherebbe di considerare questa circostanza come minacciosa per la tranquillità ed autorità sua. »

casi impreveduti ed imprevedibili, si farà tra due o tre giorni. Il corpo di spedizione, oltre alle bande, si compone di 4000 uomini con due batterie da montagna ed ambulanze a dorso di mulo.

Il generale Baratieri ha colto questa occasione per condurvi anche qualche reparto di truppe bianche. Probabilmente egli aggiunge a due battaglioni di indigeni un battaglione di cacciatori, sia pel morale delle truppe bianche, sia pel loro prestigio di fronte agli indigeni.

Occupata Adigrat il nostro dominio non resterà limitato ad Adigrat, ma si estenderà a tutto l'Agamè. Il confine della nostra colonia al sud ovest sarà il fiume Taccàzè e il suo confluente Tsellari.

L'Opinione, a proposito dell'occupazione di Adigrat, scrive: «Mentre vanno allargandosi successivamente i confini della colonia non può asserirsi che se ne avvanzino la sicurezza e l'incolumità sua.

Nei Circoli militari si ritiene che non appena il generale Baratieri avrà occupato Adigrat e l'avrà munita di fortificazioni, cercherà di catturare Ras Mangascià per infliggergli una severa lezione pel suo tradimento. In ciò potrà giovare delle bande di Tafari che nutre per Ras Mangascià un odio profondissimo.

Non è improbabile che il generale Arimondi ritorni in Italia: in tal caso il suo posto sarebbe occupato dal colonnello Piano.

**Il primo viaggio all'estero di un re**

Il Gaulois annunzia che il re e la regente di Spagna si recheranno a Parigi ed a Roma nel prossimo settembre e che rientreranno a Madrid da Barcellona.

I prodotti alla Catramina hanno il plauso di tutta la classe Medica.

**La massoneria e il Tiro a Segno**

Con questo titolo l'Italia Militare pubblica il seguente articolo sul quale richiamiamo tutta l'attenzione dei lettori:

«Ci si assicura che sebbene il Consiglio dei ministri non abbia discussa e stabilita la necessità di un Decreto legge per il passaggio del servizio del tiro a segno alla dipendenza del Ministero dell'interno, tuttavia i capi della massoneria non cessano dal fare le più vive pressioni all'onore. Crispi e tentano di farne anche sul Ministro della guerra per strappargli una immediata decisione.

«Quale fretta ci sia ora per decidere quella questione e non aspettare la discussione della nuova legge, non giungiamo a comprenderlo, o lo comprendiamo troppo.

«Questo per oggi solo diciamo, che mai come ora per quella istituzione si presentarono questioni gravi la cui soluzione non può esser data che dal Ministro della guerra.

«Vorremmo sapere come il Ministero dell'Interno, sia pure coll'aiuto della massoneria, avrebbe modo e competenza di risolvere questioni di *palpitante* attualità intorno ai seguenti argomenti:

«1. Circa le munizioni, essendo quasi esaurite quelle di polvere nera a prezzo ridotto, e dovendosi anche per le Società adottare le cartucce di balistite, che solo il ministro della guerra può concedere al prezzo di fabbrica o al disotto;

«2. Circa la conservazione e trasformazione delle nuove munizioni;

«3. Circa i campi di tiro, per manutenzione e trasformazione appunto in vista delle nuove munizioni, e soprattutto per raggiungere e regolare una buona volta con vantaggio economico l'uso promiscuo dei campi medesimi fra le società e le truppe;

«4. Circa la parte che la nuova legge assegnerà agli ufficiali in congedo, i quali devono essere gli elementi principali del funzionamento dell'istituzione;

«5. Circa le questioni del tiro a segno, che hanno rapporto colla durata e natura del servizio militare, in vista della nuova legge sul reclutamento.

«Sono tutte questioni in cui l'onorevole ministro dell'interno, si chiami un altro nome qualsiasi, non potrebbe che andare a tentoni, anche se illuminato dal grande oriente.

«Non sappiamo che cosa farà l'onorevole Crispi, ma ci sembra impossibile che al grande oriente debba inchinarsi l'onorevole Mocenni, ministro della guerra.»

Come si vede, un articolo simile pubblicato da un autorevole giornale militare, è d'una importanza singolarissima, e si capisce come abbia fatto una grande impressione.

Domènica sera la Tribuna uscì fuori con un articolo assai vivo, in cui si mostra tutta scandalizzata che un giornale che tratta le alte questioni militari e patriottiche, imiti i giornali clericali nel trovare la Massoneria dappertutto, e gli chiede se ha voglia di diventare organo ufficioso del Vaticano,

E lunedì sera l'Italia Militare risponde fra le altre cose:

«Il dirci, come fa la Tribuna, che abbiamo aperto l'adito ad una discussione da cui non possiamo uscire vincitori, non è cosa, che ci sgomenti. Quello che abbiamo detto, moltissimi lo sapevano; pochi avevano il coraggio di dirlo; noi l'abbiamo stampato e siamo contenti d'averlo fatto.

«La Tribuna con articoli come quello di ieri al nostro indirizzo, non discute gli interessi della istituzione, ma difende semplicemente quelli del Grande Oriente e, se si vuole, del Ministero dell'Interno.

«Noi manteniamo tutto ciò che abbiamo detto e non ci si obblighi a mettere i punti sugli i.»

Ma è da augurarsi che l'Italia Militare senta la convenienza di mettere i punti sugli i, anche se fatti avvisati i giornali della Massoneria risponderanno a questa intimazione con prudente silenzio.

**ITALIA**

**Napoli** — Una pubblicazione curiosa — La Discussione di Napoli ha pubblicato sabato un suntuo delle rivendicazioni, non che l'atto di successione del conte di Caserta a tutti i diritti della Corona sulle due Sicilie, rivendicazione ed atto della successione redatti in occasione della recente morte dell'ex re di Napoli Francesco II, fratello al conte di Caserta, e che furono mandati alle Corti di Europa, le quali si dice abbiano risposto premurosamente.

**Sassari** — Il cadavere di un brigante in chiesa. — Nella chiesa del villaggio di Orgosolo fu rinvenuto il cadavere del bandito Francesco Castagna evaso nel luglio 1887 dal bagno penale di Isili. Egli era uno dei più temuti latitanti ed organizzatore di tutte le rapine che si consumavano nel noceve.

Praticatasi l'autopsia sul cadavere del Castagna, risultò che era morto in seguito alle ferite riportate nel conflitto che avvenne il 4 marzo nei pressi di Oliena tra carabinieri e malfattori.

**Vergato** — Un altro grave disastro. — Si ha da Castel dell'Alpi, frazioni del Comune di Pian del Voglio, che una frana avvenne larghissima estensione minaccia 18 case, le quali hanno già cominciato a dar segno di crollo.

Si sono recati sul luogo le autorità di Vergato che hanno fatto subito procedere ai necessari sgomberi. Mancano ancora altri particolari.

**Torino** — Uno scontro in stazione — Maudano da Torino, 25:

Mentre iersera, alle 22, nella stazione di Porta Nuova, il treno giunto da Modane veniva fatto retrocedere verso il cavalcavia, per disattenzione del capo-squadra di manovra, il treno urtava contro due vagoni merci attaccati ad una macchina di servizio, ch'eran fermi sullo stesso binario. Nell'urto il capo-squadra Nicelli Claudio, d'anni 32, da Borgo Nuovo Valdoceno (Piacenza), riportava gravi contusioni alla gamba sinistra, guaribili in un mese — e una vettura di prima classe veniva seriamente danneggiata.

**ESTERO**

**Francia** — Una palla contro un colonnello — Telegrafano da Niues che durante le manovre del quarantesimo reggimento cacciatori destinato al Madagascar, il colonnello si sentì fischiar alle orecchie una palla di facile e subito fece cessare il fuoco.

**Germania** — Sei singari trovati morti sotto la neve — Una carovana di 6 singari, 3 donne, 1 bambino e 2 uomini, nell'attraversare la foresta di Stein, fu assalita da una buccia di neve, dalla quale rimasero sopraffatti e sepolti.

Quando i cadaveri furono trovati, dopo qualche giorno, ad uno mancavano gli occhi che si crede siano strappati dai corvi che intestano quel paese.

— Principe coraggioso e benefico. — Si ha da Darmstadt che il principe Guglielmo di Assia, erede del trono granducato, passeggiando in riva al fiume, vide una donna che vi si precipitava.

Benchè il fiume in quel punto fosse pericolosissimo, il principe non esitò a slanciarsi nell'acqua, e dopo eroici sforzi riuscì a trascinare a riva la donna che disperatamente vi dibatteva.

La misera, interrogata sulle cause del tentato suicidio, confessò che a questo era stata spinta dalla mancanza di pane per se e per i suoi figli.

Il principe allora la soccorse generosamente, mettendola al coperto dal bisogno.

**CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA**

DA S. DANIELE

28 marzo 1895.

Inferisce la difterite e mi si dice sieno sedici e più casi, tra' quali pur troppo si deplora qualche morto. — Ieri venne ordinata da parte del dott. G. Vidoni la chiusura delle scuole. Lamentano taluni la poca, anzi la nessuna cura di procedere a sequestri delle case contaminate o al trasporto dei colpiti al lazaretto. Se ciò non si fa, vorrà dire che non sarà bisogno di tanto rigore.

Del resto adoperano e fanno adoperare molta avvertenza e molto riguardo. In tutti i casi si fa uso del siero antidifterico; con che vantaggio poi non sarei in grado di giudicare, avuto riguardo alle varie opinioni che si sentono.

DA SPILIMBERGO

Artiglieria al poligono. — Il Ministero dispose che il 4.º artiglieria in Cremona e

il 20.º in Padova eseguiranno il tiro al poligono di Spilimbergo dal 5 maggio all'8 giugno ed allo stesso poligono si recheranno il 2.º artiglieria in Ferrara, l'8.º in Verona e il 15.º in Reggio Emilia, nel periodo dal 10 giugno al 15 luglio.

**Ferrovia Casarsa-Spilimbergo.** — Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ed il Comitato Superiore delle strade ferrate, hanno dato parere favorevole sulla consegna definitiva alla Società Adriatica del tronco Casarsa-Spilimbergo.

DA PORDENONE

**Violenze.** — Venne denunciato all'autorità giudiziaria Luigi Scaramuzza, perchè usò violenza alla guardia municipale Francesco Rui per costringerla a rilasciare una persona da essa arrestata in flagrante delitto.

DA TRIVIGNANO

**Incendio.** — Si sviluppò accidentalmente il fuoco in un magazzino di Giovanni Rubini, producendo un danno assicurato di lire 500 circa.

**Cose di casa e varietà**

**Bollettino Meteorologico**

DEL GIORNO 28 MARZO 1895

Udine-Riva-Castello Altesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 7.8

Min. An. notte 4.

Barometro 743.

Stato atmosferico Burrascoso

Vento Sud Est

Pressio — calante

Ter. Vario

Temperatura: Massima 15.3 Minima 4.5

Media 9.135 Acqua caduta mm

**Bollettino astronomico**

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 5.55 Leva ore 6.28  
Passa al meridiano » 12.12.7 Tramonta 20.57  
Tramonta » 18.28 Età giorni 2  
Fenomeni:

**La prossima Esposizione**

L'Associazione Agraria Friulana ci ha rimesso il programma e regolamento per la Esposizione, che si terrà in Udine dal 14 al 25 agosto 1895, a festeggiare il 50.º anniversario della Associazione medesima.

Quanto prima verranno pubblicati gli elenchi delle premiazioni.

Il programma divide le esposizioni come segue:

Divisione I.a: *Istituzioni cooperative agricole* (Concorso provinciale). Sezione unica, divisa in otto categorie: I.a Casse rurali di prestiti. — II.a Società per acquisto in comune di materie utili all'esercizio dell'agricoltura. — III.a Assicurazioni mutue del bestiame. — IV.a Letterie sociali. — V.a Forni rurali. — VI.a Cooperative di produzione. — VII.a Cooperative di consumo di generi alimentari. — VIII.a Altre istituzioni, o progetti d'istituzioni, cooperative qualunque d'interesse agricolo, non contemplate nei precedenti articoli.

Divisione II.a: *Macchine ed attrezzi per la lavorazione del suolo, per la vinificazione e caseificio*, (concorso internazionale) suddivisa in quattro sezioni. La prima, *Lavorazione del terreno*, con otto categorie: I.a Aratri ad un vomere, a trazione. — II.a Aratri polivomeri, a trazione animale. — III.a Aratri a trazione elettrica, con speciale riguardo alla piccola e media coltura. — IV.a Altri aratri a trazione inanimata, con speciale riguardo alla piccola e media coltura. — V.a Erpici, estripatori, scarificatori, frangizolle, ecc. — VI.a Rincalzatori, sarchiatrici, zappevallo ed altri strumenti per la lavorazione superficiale del terreno. — VII.a Strumenti a mano per la lavorazione del terreno. — VIII.a Attrezzi per la viticoltura.

La sezione II, *Recipienti e macchine vinarie*, con due categorie: I. botti, tini, mastelli, barili, boracce e damigiane ecc. — II. Pigiatrici, ammostatoi, torchi, pompe da travaso, distillatrici, solforatrici per botti, sifoni, imbuto, filtri, enotermi ecc.

La sezione III.a, *Caseificio*, con tre categorie: I.a Scematrici a mano. — II.a Macchine ed attrezzi per la lavorazione del latte; vasi da trasporto; refrigeranti; attrezzi per la mungitura, per l'esame e conservazione del latte; poppatori per vitelli ecc. — III. Zangole, impastatrici per burro, stampi da burro, caldaie e fornelli, imballaggi per burro, frangicagliate, pressoi e forme per formaggi ecc.

La sezione IV.a, con categoria unica, per macchine d'ogni sorta per la raccolta e lavorazione e saggio dei prodotti agricoli in genere (fuori concorso).

La divisione III.a comprende i *Prodotti vegetali* la *frutticoltura*, l'*orticoltura*, il *giardinaggio*. (concorso provinciale). Viene suddivisa appunto in quattro sezioni, come lascia comprendere il titolo che qui riproduciamo.

La divisione IV.a vale per le *piccole industrie*, (concorso provinciale), ed è sudi-

visa in due sezioni — una per le industrie campestri e forestali; l'altra, fuochi concorso, per i prodotti di altre industrie, che concedono lavori a domicilio.

La divisione V.a è riservata agli *animali bovini*, (Concorso provinciale), e l'esposizione si terrà il giorno 22 (giovedì) agosto.

La divisione VI.a, *istituzioni operaie*, (Concorso provinciale), comprende due sezioni. La prima Società operaie, per le Associazioni di Mutuo Soccorso per malattie, vecchiaia, invalidità, mancanza di lavoro e Casse per i piccoli risparmi e per prestiti sull'onore; i Magazzini cooperativi, cucine e vendite economiche; le Notizie statistiche riguardanti le condizioni materiali, morali e sanitarie delle classi operaie e le Abitazioni economiche e case operaie. — La seconda per le scuole operaie.

Infine, la divisione VII.a è dedicata alla *fiera vini* (concorso provinciale).

**Congresso Salesiano**

L'aula pel Primo Congresso Internazionale dei Cooperatori Salesiani in Bologna (23, 24 e 25 aprile) sarà splendidamente preparata nella chiesa monumentale del *Corpus Domini* detta anche della Santa. Le sacre funzioni saranno celebrate con pompa solennissima nell'ampia Basilica di S. Domenico.

Si è già provveduto alla conveniente ospitalità da offrirsi ai Prelati ed altri illustri personaggi.

Pei Congressisti poi furono già prese opportune intelligenze con i principali Albergatori della città riguardo ai prezzi di vitto ed alloggio.

La scelta musica per le sacre funzioni e per festeggiamenti accademici sarà eseguita da distinti artisti Bolognesi e da allievi Salesiani.

Quanto prima sarà pubblicato l'esito del concorso apertosi per l'Inno Commemorativo ed Inaugurale del Congresso pel quale giungerò al Comitato circa cinquanta lavori.

Per informazioni, adesioni e per la *carta di riconoscimento*, onde poter godere della facilitazione del cinquanta per cento sui prezzi di viaggio in ferrovia, converrà rivolgersi alla Segreteria del Congresso, via Altabella, n. 6, lett. B, Bologna.

**Accademia di Udine**

L'accademia di Udine terrà seduta pubblica venerdì 29 corr. alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. I Limitanei della Patria del Friuli. — Lettura del s. corr. comm. M. Leicht.

**I maestri comunali e le biblioteche**

Un recente decreto dell'on. Baccelli stabilisce:

1. Gli insegnanti delle scuole comunali del Regno possono avere libri a prestito dalle biblioteche pubbliche governative.

2. Gli insegnanti delle Scuole comunali domanderanno i libri in prestito per mezzo del Sindaco del rispettivo Comune, che resta garante delle opere prestate.

3. Il Sindaco di un Comune, ove sia una biblioteca pubblica governativa, dovrà sempre dirigere a questa le domande per ottenere in prestito libri anche di altre biblioteche governative a favore dei propri insegnanti comunali.

**Mezzo pensioni nei Convitti Nazionali**

La commissione nominata dal ministro Baccelli per la riforma del regolamento dei Convitti Nazionali, tra le altre proposte ha formulato un voto per l'ammissione nei Convitti di alunni esterni a mezza pensione. I giovani rimarrebbero nel Convitto tutto il giorno, concludendo cogli alunni interni, in compagnie separate e in costume borghese, il pranzo, lo studio, gli insegnamenti interni, la ricreazione e il passeggio.

**R. Scuola Pratica d'Agricoltura in Pozzuolo del Friuli**

*Corso di conferenze agrarie* — La undicesima conferenza agraria popolare avrà luogo domenica 31 marzo alle ore 13 (una pomerid.).

Il soggetto sarà: *Coltura delle patate*.

**Semi di piante offerti in esperimento**

La scuola mette gratuitamente a disposizione degli agricoltori piccole quantità di semi selezionati di alcune piante da granella, da foraggio e da orto, per servire a limitate prove colturali, allo scopo di accertare se qualcuna di esse possa utilmente coltursi nella regione.

Gli agricoltori, che desiderano sperimentare di queste piante, si rivolgano con sollecitudine alla direzione della scuola.

**Le ultime notizie agrarie**

Riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di marzo:

La vegetazione è alquanto in ritardo, specialmente nel continente; la campagna

tuttavia assai promettente in tutto il Regno e ottimo è lo stato dei cereali.

I lavori sono attivissimi principalmente alle viti o alle terre destinate al grano-turco, alla canapa e alle altre semine primaverili. Fiorisce il mandarolo anche in Toscana e nelle Marche e diversi altri alberi da frutta nel continente meridionale e nelle isole.

**I buoni effetti dell'acqua**

(Dal Giornale di Kneipp)

Il signor Nicolò Vidovich, notaio a Scardona in Dalmazia, deputato della dieta di Zara, che l'anno scorso fu in cura per *angina pectoris* nel grande istituto balneare della nostra città, ci prega di pubblicare la seguente lettera da lui diretta all'egregio direttore dell'istituto stesso, dott. Domenico Calligaris, a rettifica di quanto questi scrisse nell'articolo di alcune cure compiute nell'istituto idroterapico di Udine, pubblicato nel numero 18 del *Giornale di Kneipp* del 16 febbraio a. c.

E noi siamo ben lieti di farlo, valendo detta lettera a dimostrare quanto utile possa riuscire la cura di Kneipp quando è compiuta secondo le prescrizioni e con perseveranza.

Chiarissimo sig. dottore,

In relazione ed in adempimento alla promessa, aveva intenzione, com'era mio obbligo, d'informarla sulle condizioni della mia salute. L'avrei fatto certamente ma un po' più tardi d'oggi a cagione degli affari attinenti alla mia professione agglomeratisi durante la mia assenza da qui, ove ritornai appena da pochi giorni. L'articolo di alcune cure compiute nell'istituto idroterapico di Udine, da lei pubblicato nel n. 18 del *Giornale di Kneipp*, m'induce a rompere gli indugi.

In tale articolo, parlando di *angina pectoris*, ella si occupa del caso mio, designandomi con parole cortesissime, per le quali Le rendo infinite grazie; e giudica, sul fondamento delle mie affermazioni, essere io quasi perfettamente guarito.

Sono lieto di poter invitarla a levare il quasi dal suo giudizio, e a dichiararmi perfettamente guarito.

I medici, dopo i prodigiosi effetti da me ottenuti mediante la cura col metodo di Kneipp, pur restando impressionati, dubitavano della stabilità del miglioramento e della guarigione, e mi consigliavano ad attendere l'inverno per poter cantare definitivamente e con fondamento vittoria. Questa doveva essere la prova.

E bene, la prova è fatta, e riuscì nel modo più splendido. A bella posta ho voluto uscire di casa con temperature di -2 e fino di -4 R., freddo invero straordinario per i nostri paesi. Neppure il più lontano sentore della terribile *angina pectoris* nervosa. Né di essa, da qualche tempo, mi risento per cagione di agitazioni psichiche. Dunque dev'essere ritenuta conseguita la guarigione col puro e semplice metodo di Kneipp da me esclusivamente adoperato.

Sono sicuro di fare cosa gradita a lei dandole tale comunicazione, perché, nelle tre settimane che ebbi la fortuna di passare nel ben provveduto e regolato istituto da lei diretto, ho avuto campo di ammirare la valentia e l'amore, non disgiunti da grande e forse eccessiva modestia, con cui esercita l'arte salutare, non meno che l'animo nobile e gentile che in modo cortese e benevolo verso di me si manifestò in più guise.

Come ella sa, egregio signor dottore, io aveva sino dal gennaio 1894 cominciata, colla scorta del prezioso libro di Kneipp, la mia cura, idroterapica, e continuata per più mesi la cura, risentendo immediatamente rilevanti vantaggi, che mi indussero ad abbandonare i palliativi suggeriti dalla scienza medica quasi impotente contro la malattia che mi affliggeva, e ricuperando in modo veramente prodigioso la vigoria e il benessere generale, che aveva da più tempo perduto.

In maggio, mediante il riputato suddetto giornale, ottenni da Würshofen la prima prescrizione. Chiesi poi un secondo consulto disponendo che la prescrizione mi arrivasse, come arrivò, nella bella e graziosa Udine.

Ella, coll'intelligenza del medico esperto e che eservita l'arte sua con abnegazione e senza badare a fatiche, colla mente del pensatore che sa essere la scienza figlia della esperienza, colla franchezza dell'uomo coscienzioso, non dissimulando la meraviglia per gli effetti conseguiti e di fronte a questi, non volle modificare le prescrizioni di monsignor Kneipp; anzi m'incorò a perseverare e a fare assegnamento sopra probabilissima guarigione.

Lode a lei, che, superiore ai pregiudizi dell'amor proprio di casta, sa approfittare — e in ciò ha fortunatamente molta e buona compagnia di chiari colleghi — del bene e dell'utile, se anche non viene dalla falange degli scienziati; non tenta di negare l'evidenza dei fatti, non cerca di spiegarli coll'ipotesi, colla suggestione, coll'impugnare la diagnosi, e con simili meschinissimi artifici per sostenere il partito preso di non

voler ammettere la virtù sanativa del metodo idroterapico di Kneipp, di quell'uomo disinteressato, caritatevole, dotato di raro buon senso e di ancor più raro spirito di osservazione, di colui che si può chiamare uomo providenziale, perché viene proprio come messo della provvidenza, nel momento più urgente per curare e rinforzare gli uomini civili ammalati di nervi.

E' vero che la cura che duri un anno, come la mia, si deve mettere tra le lunghe. Ma la lunghezza è relativa, e ad ogni modo l'effetto è superiore ad ogni aspettativa offertami dalla scienza. Se mi fossi attenuto alla scienza, avrei dovuto trascinare una vita misera, piena di riguardi e cure, e fra accessi più o meno violenti e frequenti del male. Così sono ritornato sano, e le applicazioni idriche, che continuerò a fare, più che noia e disturbo, mi recheranno piacere.

D'altra parte devo fare una osservazione che contiene una confessione. Volendo affrettare gli effetti sanativi della cura di Kneipp non basta eseguire esattamente — come io ho fatto — le applicazioni idroterapiche, ma bisogna rigorosamente conformare tutto il metodo di vita ai suoi saggi consigli e prescrizioni, e ciò io non ho fatto sempre e del tutto. Come attenuante alle mie trasgressioni valga la circostanza che ho cinquantatré anni, età in cui difficilmente si mutano le consuetudini.

Voglia, ottimo ed illustrissimo signore, accogliere le espressioni della mia profonda stima insieme colle assicurazioni di viva riconoscenza.

Scardona (Dalmazia), 24 febbraio 1895.  
notaio NICOLÒ VIDOVICH.

**I colombofili nel Belgio**

In occasione di un gran concorso di colombi che si farà nel giugno al Trocadero in Parigi, e al quale sono invitati gli amatori di tutta l'Europa, l'*Etoile belge* pubblica dei particolari curiosi sui colombofili nel Belgio.

In certe località dell'Hainaut, del territorio di Liegi, in certi villaggi delle Fiandre, non c'è villetta senza colombo. Le prime sei Società colombofile sono state fondate nel Belgio or son più di sessant'anni. Si calcola a mille e cinquecento il numero attuale delle Società colombofile, ed a sessantamila il numero degli amatori. I loro centri principali sono Bruxelles, Liegi, Anversa, Verviers, Gand. Durante lungo tempo codeste Società non ebbero giornali speciali; ora, parecchi giornali, scritti in francese ed in fiammingo, si occupano regolarmente di questioni colombofile. Secondo la statistica più recente, ci sarebbero sei giornali colombofili belgi sopra un insieme di undici giornali europei.

**Pensiero morale**

« La temerità o precipitazione, l'inconsiderazione, l'incostanza e la negligenza, sono i difetti che si oppongono alla prudenza. »

**Ufficio della settimana Santa**

Alla Libreria Patronato trovasi in vendita l'ufficio della settimana Santa, con la versione italiana di Mons. Martini, formato tascabile legato in tela inglese, taglio rosso ed impressioni a secco a L. 1 la copia.

**Rivista settimanale sui mercati**

Settimana 12 — Grani.

Limitato concorso di cereali sul mercato granario.

E' questa la nota che si ripeterà fino alle nuove messi.

Domande abbastanza attive e sempre rivolte per la roba scelta.

L'agricoltore deve attendere agli svariati lavori dei campi, specialmente nei cosiddetti lavori esterni, ad esempio: le concimazioni; le arature preparatorie per le imminenti semine, la potatura delle viti ecc. ecc.

Del resto questa è una condizione delle piazze solita a ripetersi ogni anno in quest'epoca per le anzidette cause.

Il granoturco rialzò cent. 20.  
Semigiallone a lire 12.50, 12.55, 12.65.  
Cinquantino a lire 12.50, 12.55, 12.65.

**Prezzi minimi e massimi**

Giovedì. Granoturco da lire 11.50 a 12.30.  
Sabato. Granoturco da lire 11.70 a 12.30.

**Foraggi e combustibili.**

Mercati sufficientemente forniti.

**Fagioli alpigiani**

al quint. lire 24, 25, 26, 28, 30, 32.

**Semi pratenzi**

Trifoglio al chilog. lire 0.65, 0.70, 0.80, 0.85, 0.90, 0.95, 1.

Medica al chilog. lire 0.50, 0.55, 0.60, 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.85, 0.90, 0.95, 1.

Altissima al chilog. lire 0.50, 0.55, 0.60, 0.65, 0.70, 0.75, 0.80, 0.85.

Righetta al chilog. 0.35, 0.50, 0.60.

Mercato dei lanuti e dei suini  
V'erano approssimativamente:

21. 100 pecore, 60 castrati, 130 agnelli, 150 ari-ti.

Andarono venduti circa 50 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m.; 20 d'allevamento a prezzi di merito; 25 agnelli da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil. a p. m., 20 d'allevamento a prezzi di merito; 30 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilog. a p. m.; 100 arieti da macello da lire 0.95, a 1; 25 d'allevamento a prezzi di merito.

350 suini d'allevamento, venduti 100 a prezzi di merito.

**CARNE DI VITELLO**

Quarti davanti  
al chil. lire 1.— 1.20, 1.30, 1.40.  
Quarti di dietro  
al chil. lire 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.  
Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 65  
» di Vacca » » » » 50  
» di Vitello a peso morto » » » » 81  
» di Parco » vivo » » » » 84  
» sventrato » » » » 108

**CARNE DI MANZO**

I. qualità » » » » » al chil. Lire 1.70  
» » » » » » » » 1.60  
» » » » » » » » 1.50  
» » » » » » » » 1.40  
» » » » » » » » 1.30  
» » » » » » » » 1.20  
» » » » » » » » 1.—  
II. qualità » » » » » » » » 1.50  
» » » » » » » » 1.40  
» » » » » » » » 1.30  
» » » » » » » » 1.20  
» » » » » » » » 1.—  
» » » » » » » » 0.90

**Diario Sacro**

Venerdì 29 marzo — ss. Pastore e c.

**ULTIME NOTIZIE**

ROMA, 27.

Corrono voci disparate intorno all'attitudine di Mangascià. Le ultime notizie farebbero credere che sia ancora lontano da Adigrat che oggi sarà probabilmente occupata da Baratieri. Si smentisce il richiamo in Italia del gen. Arimondi.

— I funerali all'assessore Dott. Roseo vennero fatti a spese del municipio, cosa che ha destato rumore, trattandosi di funerali prettamente massonici.

Prima che il carro funebre si muovesse, in presenza della folla, fu levata la croce che lo sormontava. Questo atto provocò i fischi del popolo. I massoni presenti applaudirono.

— L'*Economista d'Italia* smentisce recisamente la notizia pubblicata dalla *Tribuna* riguardo alle fabbriche di fiammiferi di cartone, che sfuggirebbero all'applicazione della tassa.

L'*Economista* assicura che nessun parere fu chiesto al Consiglio di Stato, giacché, se dette fabbriche veramente sorgessero, cadrebbero sotto le disposizioni del decreto 10 dicembre 1894, che impone una tassa sui fiammiferi di cera, oppure di legno, o di altra materia.

**La libertà nelle elezioni**

Crispi ha diramata una circolare ai prefetti ordinando loro di segnalare al Ministero tutti quei sindaci o pretori od altri funzionari, che intervenissero a riunioni elettorali dell'opposizione, a conferenze od a ricevimenti di deputati o candidati antiministeriali, essendo il governo deciso a procedere disciplinarmente contro i medesimi.

**Per il primo maggio**

Il ministero dell'interno ha chiesto ai prefetti il loro parere riguardo ai provvedimenti da prendersi nelle rispettive provincie in vista dell'approssimarsi del primo maggio.

Ove credessero necessari provvedimenti di carattere preventivo, dovranno avvisarne in tempo la direzione generale di pubblica sicurezza.

Intanto dovranno tener pronta la nota degli individui che potrebbero costituire un pericolo per l'ordine pubblico.

**Agitazione operaia nel Belgio**

Il governo decise il richiamo immediato di settemila uomini della classe 1872 in seguito all'agitazione nei circoli industriali.

**La nuova presidenza del Reichstag tedesco**

Il barone Buol, dep. del Centro, finora primo vice-pres. fu eletto pres. con 183 voti contro 105 schede bianche e tre voti dispersi. Schmidt, deputato democratico fu

eletto primo vice presidente con voti 181 contro 103 schede bianche, due voti dispersi.

Spahn, deputato del centro, fu eletto secondo vice-presidente con 176 voti contro 199 schede bianche e cinque voti dispersi.

**TELEGRAMMI**

Madrid 27. — Il governo decise di inviare a Cuba seimila uomini che partiranno subito. Il generale Gamir sarà nominato capitano generale di Cuba.

Jokogama 25. — Il colera è scoppiato fra le truppe giapponesi. A Port Arthur vi sono 38 casi giornalieri.

La sessione del Parlamento giapponese è chiusa.

Buenos Ayres 27 — Il Paraguay ritirò l'*exequatur* al console francese accusandolo di istigare i coloni a emigrare senza rimborsare le anticipazioni fatte dal Governo.

**Notizie di Borsa**

28 marzo 1895

**RENDITA**

Ital. 5 1/2 0/0 contanti ex coupons L. 93.35  
» fine mese id. » 93.40  
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 93.50

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Meridionali » 307.—  
» Italiane 3 0/0 » 289.—  
Fondiarie d'Italia 4 0/0 » 485.—  
» » » 4 1/2 » 491.—  
» Banco Napoli 5 0/0 » 400.—  
Ferrovie Udine-Pontebba » 440.—  
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 509.—  
Prestito Provincia di Udine » 102.—

**AZIONI**

Banca d'Italia » 839.—  
» di Udine » 115.—  
» Popolare Friulana » 120.—  
» Cooperativa Udinese » 33.—  
Cotonificio Udinese » 1200.—  
» Veneto » 238.—  
Società Tramvia di Udine » 70.—  
» Ferrovie Meridionali » 665.—  
» » » » » » » » 504.—

**CAMBIE E VALUTE**

Francia chèque » 105.—  
Germania » » » » 129.75  
Londra » » » » 26.55  
Austria e Banconote » » » » 216.—  
Corone » » » » 107.—  
Napoleoni » » » » 20.02

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura a Parigi » 88.90  
TENDENZA: Debole.

Antonio Vittori, gerente responsabile.



Vere Biciclette Inglesi  
Vedi  
avviso in quarta pagina

**G. FERRUCCI**

UDINE - Via Cavour - UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito due anni.

Grande assortimento d'ogni genere d'orologi da Lire 5.— in più.

Si assume qualunque riparazione con la garanzia di un anno.

**Ferro Malesci**

(Vedi avviso in IV° pagina).

**CAFFÈ MALTO KNEIPP**

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

**MERCERIA URBANI RAIMONDO**

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelli pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Fiocchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

**I E INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.



**Vere Biciclette Inglesi**

«ELECTRIC» ed «AJAX»  
a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè questa appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

**GIUSEPPE MORASSI**

UDINE - Via del Monte, N. 1 - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English et Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Unica rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della *Steed Cycle Company Birmingham*.

Officina per riparazioni - Noleggio di biciclette

**DENTI BIANCHI**

**RINOMATA POLVERE DENTIFRICA**

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà **CARLO TANTINI**, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alto disinfecta la bocca, lasciando una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTLARLA**

— Lire **UNA** la scatola con istruzione —

Esigere la vera **VANZETTI-TANTINI**. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

**PRATICA** in tutto il Regno si riceve la polvere dentifrica de Comm. Prof. **VANZETTI** inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a **C. TANTINI**, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 8 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine formacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e rofumeria **PETROZZI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

**SOCIETÀ REALE**

DI ASSICURAZIONE MUTUA A QUOTA FISSA

**CONTRO I DANNI D'INCENDIO**

SEDE SOCIALE IN TORINO, VIA ORFANE N. 6

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi. Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi. La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve esser pagato in gennaio di ogni anno.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di oltre quattro milioni e mezzo di lire.

Il fondo di riserva, per garanzia di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera sei milioni e mezzo di lire.

**Risultato dell'esercizio 1893**

L'utile dell'annata 1893 ammonta a L. 718,041.11 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio in ragione del 7 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 255,852.10 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 462,692.01

Valori assicurati al 31 Dicembre 1893 con Polizza N. 164,896	L. 3,487,252,571.—
Quote ad esigere per il 1894	3,802,423.10
Proventi dei fondi impiegati	425,000.—
Fondo di riserva pel 1894	6,561,146.81

Nel decennio 1884-93 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali l'11,10 per cento delle quote pagate.

L'Agente Principale  
**Vittorio Scala**  
Piazza del Duomo N. 1.

**Premiata Fonderia Campana**

MEDAGLIA D'ORO Esposiz. Mondiale di Chicago 1894  
**PADOVA**  
DIPLOMA D'ONORE Esposiz. Milano 1894



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. - Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. - Riceve campane vecchie in cambio. - Assume la costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono alle campane e assumendone anche le riparazioni e la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. Grande deposito candelieri in getto, ottone ed altri metalli.

**ACQUA PER GLI OCCHI**

Successo meraviglioso

— azione immediata —

L'efficacissima ed inalterabile acqua per gli occhi del chimico farmacista **F. PUCCI** di Pavullo nel Frignano, si usa con effetto rapidissimo e sorprendente nelle oftalmie acute e croniche, nelle congiuntivi catarrali e purulenti, nelle Bleariti semplici, nelle ulcerazioni delle palpebre, nella loro infiammazione granulazioni, salsi inveterati, tremori, umori densi e vischiosi, e in tutti quei processi che insorgono per fatti puramente infiammatori (rossore agli occhi, bruciore, pizzicore, riscaldamento, infiammazione, ecc. - Rintorza inoltre e ravviva la vista dirada e scioglie gli appannamenti e le nebbie, toglie il colore e la lacrimazione. - Chiunque può controllarne l'azione nel termine immancabile di 1 a 4 giorni. Boccetta piccola L. 1,20, grande 2,50.

Spediscono franche ovunque contro importo di L. 1,60 e 3. inviadone alla farmacia **PUCCI** in Pavullo nel Frignano.

Depositi nelle principali Farmacie del Regno.

In Udine vendesi alla Farmacia **A. MANGANOTTI** in Via Pascolle.

**COL 1.º GIUGNO 1895**

Il **GIORNALE** di **KNEIPP** (edizione italiana) entrerà nel suo terzo anno di vita.

Questo interessantissimo periodico, nel quale si trattano ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese, contiene importanti scritti di dotti medici sulla cura dell'acqua. È l'unico nel suo genere in Italia, ed ha saputo conquistarsi nel breve spazio di due anni, uno dei primi posti nel giornalismo, ed è diffusissimo in tutta l'Italia ed all'Estero contando moltissimi associati in Austria - Svizzera - America - Tunisia ecc. Esce il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag., formato in 4.º reale. Alla fine di ogni anno forma un grosso volume ricco di utilissime cognizioni.

Chi ci tiene alla propria salute, desidera guarire dalle malattie e prevenirle, dovrebbe abbonarsi al **GIORNALE** di **KNEIPP**, che costa L. 5 per l'Italia e L. 6,20 per l'Estero, prezzo anticipato d'abbonamento per un anno.

L'ufficio d'Amministrazione del **GIORNALE** di **KNEIPP** è in via della Posta, 16, Udine.

**OROLOGERIA ed OREFICERIA**  
**LUIGI GROSSI**

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

**PEMOGLOBINA solubile**

**DESANTI e ZULIANI**

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente.

Coll'uso dell'**PEMOGLOBINA** si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine in genere tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovansi in forma di **Pillole-Liquida** e **Vino di pepono** di carne all'**Emoglobina** presso il laboratorio chim. farmac.

**SUCC. DESANTI & ZULIANI**

**A. ZULIANI**

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie

A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO

**IL FERRO MALESCI**

È prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (flori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche - (INFLUENZA, COLERA, TIFO, ecc.) - ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. - Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero **LUIGI GORDINI** Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessatti, il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganoiti.

**CERERIA A VAPORE**

MORTEGLIANO (Udine)

Assume qualunque commissione in **CERI PASCUALI, TORCE, CANDELOTTI, CANDELE** di ogni dimensione per Chiesa, garantendo perfetta produzione e qualità ottima.

Forte deposito di cera lavorata e da lavorare. Prezzi mitissimi e da non temere concorrenza. Si spediscono piccole partite per campione.

**IN RESIUTTA**

Fabbrica di

**Cementi e Calce idraulica**

e di **Portland naturale**

della Ditta

**BARNABA PERISSUTTI**

PREMIATA nelle Esposizioni internazionali di Vienna nel 1873 e di Berlino nel 1880, in quella nazionale in Milano nel 1881 e provinciale di Udine nel 1883, e dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti nel 28 maggio 1893.

I prodotti di questa Fabbrica furono con meravigliosa efficacia adoperati nella costruzione di acquedotti di grande importanza, come quelli di Montebelluna, Cellina, Ampezzo, Enemonso, Gemona ed altri; dei ponti grandiosi sul Fella, di Amaro, Moggio, Peraria e sul But e sul Degano; di opere murarie lungo la ferrovia pontebbana ed il Canale del Ledra, e della Diga di Prato Carnico.

Certificati di lode di ingegneri ed Impresari fanno fede di tutto ciò.

Per qualità superiore ed uniforme, e per i prezzi, questi prodotti sfidano qualsiasi concorrenza.

**STITICHEZZA GASTRICISMO**

**EMORROIDI MALI NERVOSI**

Guarigione pronta e sicura con le **Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C.** Chimici. Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indeboliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 2. Se per posta 15 centesimi in più 4 scatole franche di porto da **G. FATTORI e C.** Via Montebello, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, **Carlo Erba, A. Manzoni e C., Cooperativa Farmaceutica** via Torino, 4, **Bianchi di Arrigoni**, ecc. - In Udine farmacia **COMELLI**. (Opuscolo gratis).

Polvere dentifrica a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16 Udine.

**LIBRI DI DEVOZIONE**

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, usando alla stessa altezza la modestia nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali